

*quello è pur nostro bene, palpitante
amicizia dei sensi, fuggitiva
luce di gioia, nostra disperata-
mente breve ora d'immortalità.*

NEL PROFONDO GIARDINO

*Nel profondo giardino, sotto rami
di lacca e frutti d'oro, tra le palme
erette e aperte a fiore e gli eucalipti
ricadenti a pennacchio di fontana,
io penso i pioppi argentei tremanti
lungo i miei fiumi, e l'azzurro pallore
dei salici protesi sopra i fossi
di nerastro velluto, e gli orizzonti
perduti in fondo alla grigia pianura,
nebulosi di tenere ombre smorte.*

SOLITUDINE

*Solitudine dura e cara,
compagna dei miei tardi giorni,
alla mensa d'erba amara
al torbo vino dei ricordi
soli siamo, tu ed io.
Pur non è triste il nostro stato:
una dolcezza lenta di oblio
già impolvera e vela il passato.
E fuori ride un cielo puro,
e splende il prato di tenere erbe.
Ancora sui rami del futuro
la speranza ha fior del verde.*